

ti che installano, avviano e poi si occupano della manutenzione dei macchinari esportati all'estero. Sono inferiori invece le richieste di addetti commerciali». Dalla sede eporediese di Confindustria entrano nel dettaglio: «Tra le competenze trasversali prima fra tutte conta la capacità di relazione e di comunicazione, il sapersi muovere agevolmente in ambienti internazionali e le competenze socio-culturali, cioè la conoscenza di contesti culturali diversi dal nostro e la conseguente capacità di adattamento. In questo ultimo trimestre l'anda-

re significa non solo vendere, ma spostarsi per l'installazione e la riparazione dei macchinari. Le figure professionali richieste devono quindi essere disposte alle trasferte».

Il profilo più ricercato dalle aziende canavesane che operano con i mercati esteri è quello del tecnico commerciale, con conoscenza sia della parte di comunicazione e vendita che delle competenze tecniche di meccanica od elettronica: «Ma più in generale – aggiungono da Confindustria – tutti i tipi di lavoro devono essere orientati ai rapporti internazionali. Ormai anche gli uffici

de multinazionali anche nel Canavese non sono più un'eccezione». Fondamentale per lavorare con l'estero la padronanza dell'inglese. Utile anche la conoscenza di una seconda o terza lingua straniera, a seconda del mercato in cui opera l'azienda, oppure quello in cui si vuole inserire. Le lingue più ricercate oggi nelle piccole e medie imprese sono le lingue comunitarie: tedesco, spagnolo, francese. Ma si sta registrando anche un aumento delle richieste di figure professionali che conoscano il russo, il cinese l'arabo».

Lydia Massia

IVREA

Entro lunedì 31 agosto i giovani cittadini dell'Ue in possesso di laurea e una conoscenza approfondita della lingua inglese o francese possono presentare domanda online per partecipare alla selezione per 100 stage (tirocini retribuiti) da effettuarsi al Consiglio dell'Unione Europea. I tirocini si svolgono in 2 diversi periodi di 5 mesi: dal 1° febbraio o al 1° settembre. Il modulo, compilabile solo in inglese e francese, è disponibile sul sito <http://www.consilium.europa.eu/it>. Requisiti: essere cittadini dell'Ue, avere una laurea presso un'università o un istituto d'istruzione superiore equivalente, conoscenza approfondita del francese o dell'inglese. Non saranno accettate le candidature di coloro che hanno già ricevuto una formazione di durata superiore a otto settimane (retribuita o non retribuita) presso una delle istituzioni o uno degli organi dell'Ue. Compenso ancora da stabilire, ma nelle precedenti edizioni era di poco superiore ai 1.000 euro mensili.

produzione e coordinare turni di lavoro. Si richiede ottima conoscenza disegno meccanico, conoscenza di presse, meglio con provenienza dal settore plastica. Seguirà le problematiche dell'officina e la produzione dall'acquisto delle materie prime al tipo di lavorazione, avrà la gestione dell'intera unità produttiva seguendo il conto economico a lui affidato secondo i canoni di qualità richiesti. Luogo di lavoro: Ivrea. Info: <http://www.infojobs.it>.

In salvo gli ammortizzatori sociali

L'Inps ha confermato per il nuovo Naspi i contributi previsti dalla legge Fornero

È stato confermato il vecchio impianto retributivo sulla Naspi?

«Secondo quanto comunicato dall'Istituto nazionale di Previdenza sociale (Inps), l'impianto contributivo del nuovo ammortizzatore sociale unico (Naspi), operativo per gli eventi di disoccupazione involontaria verificatisi dal 1° maggio 2015, non introduce alcun elemento di novità rispetto alla vecchia Aspi. Rimane pertanto, del tutto inalterato quanto previsto all'articolo 2 della Riforma Fornero (Legge numero 92/2012) che prevede l'applicazione dei seguenti contributi per il finanziamento dell'ammortizzatore sociale: contributo ordinario (1,61%); contributo addizionale (1,40%) e contributo sulla interruzione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (l'importo massimo può arrivare a 1.469,85 euro).

Il contributo ordinario, complessivamente pari all'1,61%, è



Nessuna novità rispetto alla vecchia Aspi

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

composto dal contributo base (1,31%) e da quello integrativo ex articolo 25 della Legge numero 845/1978 (0,30). Il contributo, fissato nella misura di 1,40% della retribuzione imponibile, è dovuto in relazione ai rapporti di lavoro subordinato non a

tempo indeterminato. Restano esclusi da tale obbligo: i lavoratori assunti con contratto a termine in sostituzione di lavoratori assenti; i lavoratori dipendenti (a tempo determinato) delle pubbliche amministrazioni; gli apprendisti, i lavoratori assunti

a termine per lo svolgimento delle attività stagionali; i lavoratori in mobilità assunti a tempo determinato. Inoltre, per i periodi contributivi maturati dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, rimangono fuori anche i lavoratori assunti a tempo determinato per lo svolgimento delle attività stagionali definite tali dagli avvisi comuni e dai contratti collettivi nazionali stipulati entro il 31 dicembre 2011, dalle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative. In ogni caso, è prevista la restituzione del contributo addizionale al datore di lavoro, nelle ipotesi di trasformazioni a tempo indeterminato di contratti a termine nonché nei casi di stabilizzazione del rapporto, purché intervenuta entro sei mesi dalla cessazione del precedente rapporto a tempo determinato».

25.1 MB di 27.7 MB (90%)
Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

FISCO/1

Piccola guida ai rimborsi del 730 le regole del gioco

Come funzionano i rimborsi del 730?

«Chi presenta da sé la dichiarazione dei redditi 2015 attraverso il modello 730 ordinario o precompilato, paga le imposte utilizzando il modello F24. Se dalla dichiarazione del contribuente senza sostituto d'imposta emerge un credito, il rimborso verrà effettuato dall'Agenzia delle entrate: tramite bonifico bancario se ha fornito le coordinate, in contanti presso gli uffici postali per rimborsi fino a mille euro o attraverso un vaglia della Banca d'Italia oltre i mille euro. Nel caso in cui il contribuente chieda un rimborso oltre i 4mila euro per carichi di famiglia o conguaglio anni precedenti, ci sono due possibilità. Chi ha presentato il 730 precompilato senza modifica, riceve il rimborso con gli stessi tempi sopra indicati, senza controlli da parte dell'Agenzia delle entrate. Gli altri dovranno aspettare qualche mese».

Fabio Ferrara

FISCO/2

Studi settore, ecco come è possibile correggerli

Si può correggere un codice attività erroneo in sede di redazione studi di settore in occasione di Unico?

«Può accadere che in sede di redazione degli studi in occasione di Unico ci si accorga che il codice dell'attività prevalente risulti diverso da quello già comunicato all'Amministrazione finanziaria o addirittura il codice comunicato è diverso rispetto all'attività effettivamente svolta dal contribuente. Nella suddetta ipotesi si versa nella violazione di quanto previsto nell'art. 35 del Dpr 633 con applicazione della relativa sanzione. Pertanto nel caso in cui il contribuente si accorga di avere un "codice attività" non rispondente all'attività esercitata avrebbe dovuto provvedere, entro 30 giorni dall'evento che ha modificato la tipologia di attività svolta, a presentare una comunicazione di variazione dei dati comunicati nel documento di inizio attività». (fa.fe.)